

Quei comici sconcerti d'amore

Il festival "Lultimaprovincia" curato dai Manicomics ha fatto tappa a Gragnano: successo per la funambolica coppia Nando e Maila, show poliedrico e poetico

GRAGNANO - L'amore e tutte le sue possibili declinazioni. Da quello romantico a quello scanzonato, da quello che fa morire di gelosia a quello delle ripicche e dei ricatti. C'era tutto questo e molto di più all'interno dello *Sconcerto d'amore* che l'altra sera in piazza Pace a Gragnano ha animato la seconda tappa de *Lultimaprovincia*. Dopo l'apertura a Vigolzone, affridata alle tenere vicende de *Il gigante egoista*, il festival itinerante ha fatto sosta in bassa Valtrebbia puntando tutto sul tema che più di ogni altro scaldava i cuori e gli animi, ovvero l'amore. Un amore però non convenzionale, come decisamente non convenzionali erano i due interpreti del concerto spettacolo: Nando e Maila. Lui, poliedrico musicista dal ciuffo ribelle e dalla pancia rivelatrice di un buon appetito, e lei, altrettanto poliedrica, artista tanto brava ad esibirsi al trapezio quanto a suonare più strumenti contemporaneamente, tentando contemporaneamente di sedurre qualche impacciato spettatore. Insieme ovviamente non potevano che creare un apparente caos, dove l'eterno duello amoroso tra uomo e donna viene cantato e suonato passando con estrema disinvoltura tra ziczarde e tanghi per poi approdare ad una versione rock-funambolica de *La donna è mobile* proseguendo per citazioni da *Gliozzi*, *Low Story* e *Vin col vento* arrivando infine alla parodia dell'inflazionatissimo *Titanic*. Al centro di tutto questo "Sconcerto" ci



Momenti dell'esibizione del duo Nando e Maila in Piazza della Pace di Gragnano salutata da un franco successo (foto Bersani)



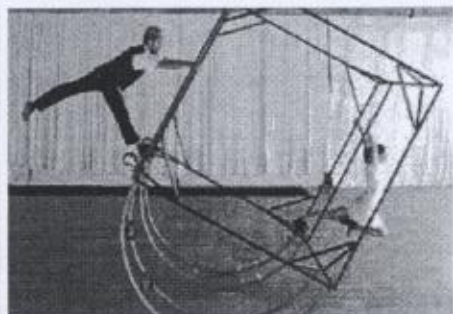
sta ovviamente l'amore, i susulti che provoca e che i due bravissimi artisti, la cui abilità viene apparentemente mascherata dalle situazioni esilaranti provocate dai loro pasticci amorosi, declinano in tutte

le sue possibili versioni. L'abilità dei due straripanti interpreti finisce con il comprendere persino la scenografia che li circonda, la quale a sua volta "si piega" ad essere utilizzata a seconda delle esigen-

ze dei due innamorati-rivali. Tra musiche, acrobazie aeree e giocolerie, si costruisce quindi un esaltante *Sconcerto d'amore* dove però, a voler ben guardare, l'apparente caos si ricompone in un'unica sinfonia che in fin dei conti altro non è che un inno al sentimento più bello. La rassegna teatrale, organizzata da Manicomics Teatro, prosegue stasera con un altro appuntamento ancora in piazza Pace a Gragnano alle 21. La rassegna, oltre a Manicomics Teatro, vede la collaborazione di Regione e Provincia e di tutti i comuni che ospitano gli eventi (Gragnano, Vigolzone, Podenzano, Rivergaro, Rottofreno e Piacenza) con il sostegno di Fondazione di Piacenza e Vigevano. Domenica si prosegue invece a Rottofreno con *Storia di un uomo e la sua ombra* di Principio Attivo.

Mariangela Milani

La rassegna ancora nel paese della Valtrebbia



Il Circo Puntino porta in scena stasera a Gragnano «Effetto caffeina»

E stasera il Circo Puntino con "Effetto caffeina"

GRAGNANO - Una domenica mattina, di quelle che non partono se non con un buon caffè: l'effetto caffeina è la miccia che accende la fantasia. L'inizio di un viaggio tra reale ed onirico. E questa la miscela (tanto per restare in tema) perfetta da cui parte *Effetto caffeina* che la compagnia del Circo Puntino metterà in scena stasera alle 21 ancora in Piazza della Pace a Gragnano (ingresso libero): l'evento rientra nell'ambito del festival teatrale *Lultimaprovincia* che Manicomics Teatro organizza da ormai ventuno anni e che porta in diversi comuni del nostro territorio degli spettacoli brillanti ma carichi di riflessione, divertenti e intelligenti. Stavolta a Gragnano, dopo la tappa dell'altro ieri della compagnia di Nando & Maila e del loro *Sconcerto d'amore*, approda uno spettacolo cinico e poetico in

cui ogni oggetto si trasforma e ci sorprende, come l'acqua che per una strana e incomprensibile magia diventa caffè: è questo dunque ciò che riserva *Effetto caffeina* che fra l'altro è risultato vincitore del premio nazionale per produzioni di teatro-circo Canteri di Strada 2012 e che grazie a Manicomics Teatro approda anche nel Piacentino. Del resto *Lultimaprovincia* ha in serbo per i piacentini tante sorprese: circa una decina sono ancora gli spettacoli che la rassegna, partita qualche giorno fa a Vigolzone, porta in giro per la provincia con l'obiettivo di far avvicinare al teatro anche un pubblico che abitualmente non è molto avvezzo al palcoscenico. Giocani e menu giovani, bambini e adulti: *Lultimaprovincia* si rivolge a tutti con un'offerta teatrale che per tradizione è trasversale e poliedrica.

Parab.

A Pontenure cinque band in scena per "Ponterock"



La band Ray of Genius, tra le protagoniste di Ponterock a Pontenure

PONTERURE - Si ripropone in agosto *Ponterock*, il concorso di gruppi musicali giovanili piacentini. La terza edizione si svolgerà questa sera alle ore 21 presso il Centro sportivo di Pontenure, nell'ambito di "PD in festa". Cinque le band in (amichevole) competizione che scenderanno in campo. Si tratta di Ray of Genius, Steamboat Willie, Final Phobia, Red Evil Sky e Bastard College.

Vari i generi proposti dalle band: si va dal progressive rock al punk rock, dal rock grunge al rock melodico.

Ogni gruppo proporrà quattro brani a propria scelta. La manifestazione nasce sulla spinta di un diffuso interesse per la musica che coinvolge moltissimi ragazzi e che anche a Pontenure ha visto la nascita di un'associazione (Progetto musica) che gestisce la sala prove allestita dall'Amministrazione comunale presso la serra di Parco Raggio e promuove

corsi musicali per i ragazzi. *Ponterock* si propone dunque come un'occasione per i giovani musicisti di esibirsi in pubblico e di confrontare le proprie abilità. Per tutti i ragazzi *Ponterock* sarà un momento di incontro e di divertimento. La giuria sarà composta da Andrea Dossena (giornalista), Max Fiorilli (musicista), Roberto Modenesi (assessore alla cultura del Comune di Pontenure).

r.s.

Crippa, madre eroina tra i fumi di Seveso

A San Miniato bella prova in "Anima errante" di Cavosi con la regia di Rifici

DAL NOSTRO INVIATO

SAN MINIATO (PISA) - Un profondo esercizio di riflessione sulla maternità è questo l'obiettivo del nuovo capitolo del festival del Teatro dello Spirito che ogni anno nella splendida borgo di San Miniato, sulle colline pisane, organizza l'Istituto del Dramma Popolare. Quest'anno in scena un testo di Roberto Cavosi, *Anima errante*, con la regia di Carmelo Rifici (spesso presente a San Miniato negli ultimi anni con i suoi spettacoli) e l'interpretazione di una delle attrici di spicco della scena italiana, Maddalena Crippa.

Va detto subito che il dramma di Cavosi, inserito nella sua *Trilogia della Luna* e finora inedito, non si presenta di facile realizzazione. Parte infatti da uno dei fatti più drammatici della recente storia d'Italia, la fuoriuscita di diossina dall'Imes, una fabbrica di prafimi, che avvenne a Seveso e altri centri limitrofi nell'estate del 1976 causando un disastro ambientale di cui le conseguenze si scontano ancora oggi. Ebbene Cavosi, sullo sfondo della cronaca, racconta la storia di Sara, una qualsiasi delle tante madri di allora, la quale porta in grembo un figlio il cui destino è tremendamente in bilico: potrebbe infatti nascere sano ma anche deforme per



Maddalena Crippa e Francesco Colella in «Anima errante» di Cavosi, regia di Rifici

le conseguenze del cloracne. Farlo dunque venire al mondo o abortire? Un dilemma angoscioso. Sara vuole farlo nascere comunque. Si trova di fronte tuttavia le resistenze sempre più insistenti del marito muratore, già malato, che invece vorrebbe cancellare ogni traccia futura di quel veleno che corrode anche l'anima. Ma la donna resiste e, aggrappata alla fede, implora la Madonna che le venga in soccorso. Le sue insistenti invocazioni sono premiate tanto che arriverà addirittura ad incontrare la Vergine la quale, valigia in mano, proprio come un'anima errante, le proporrà uno scambio di ruolo: «Il tuo fanello per il mio, da madre a madre». Sarà

accretterà e in una sorta di transfert spirituale si troverà al posto di Maria, sul Golgota, impossibilitata però a difendere e a salvare quel Figlio di Dio che il mondo metterà a morte.

Cavosi tenta qui di fondere il teatro-documento, e dunque l'istanza civile, con la vertigine del sacro, del trascendente. Sministicamente difficile dunque da affrontare un testo che scende continuamente dal registro realistico a quello lirico, dalla cronaca all'interiorità spirituale, fra sacro e profano, fra Eliot e Testori per intenderci. Rifici con la sua convincente regia, pur con qualche forzatura (i periodici interventi corali delle chimiche-spazzine), riesce a tenere il tutto in perfet-



to equilibrio indagando con spirito rispettoso la tensione morale che scorre sottotraccia. Complice anche un cast di spessore. A cominciare da Maddalena Crippa che, evitando ogni bigottismo, mette tutta la sua radice lombarda, schietta e concreta, nell'angoscioso dramma di questa donna umile ma tenace e pronta al sacrificio. Da segnalare poi Francesco Colella nel doppio ruolo del duro marito e di un Pilato quasi clownesco, e Carlotta Visconti che è una Maria in frenetico pregrinare. Le scene di Daniele Spisa, tra polvere e pannelli girevoli, evocano spazi metaforici. I costumi sono di Margherita Baldoni.

Enrico Marcotti

RIVE
Pista Disco
Pista Latino
Pista Bandiera Gialla

BULLI & PUPE
Show dance
Il venerdì sera
Il sabato sera
Il domenica sera

QUESTA SERA LAGHI APERTO TUTTO AGOSTO
il VENERDI dei Laghi
RISTORANTE - GRILL - PIZZERIA
MUSIC BAR & DJ SET

Altrimedia PUBBLICITÀ
Via Giarelli, 4/6 - Piacenza
Servizi tecniche ☎ 0523/384999 - Uffici Commerciali ☎ 0523/384811 s.r.l.